

**RAFFAELE RAVAGLIA**  
Via Cinque Giornate, 76/C  
22012 Cernobbio  
Tel e Fax: 031-512549  
e-mail: rafrav@tin.it

Cernobbio, 3 aprile 1998

Spett.le  
Federazione Italiana Vela  
Settore Attività Agonistica e Squadre  
V.le Brigata Bisagno, 2/17  
16129 Genova

**OGGETTO: Regata Eurolymp - classe EUROPA - Anzio, 23/27 marzo 1998.-**

SVOLGIMENTO DELLE REGATE

La linea di partenza visualizzata nei digrammi si trovava sempre a circa 2 miglia dalla costa.

**Lunedì 23 marzo - 1<sup>a</sup> PROVA -**

Ora prevista per la partenza: 11.06  
Ora effettiva della partenza: 13.26

Il cielo si presenta molto coperto nei quadranti sud occidentali .

Alle 13.00 sulla linea di partenza abbiamo  
corrente = 130° 10 m/min.  
vento = 210° 4,5-5,5 m/s  
onda = 165° 1-2

Nell'ultima ora il vento è saltato di 60° sulla destra. A S si addensa una massa nuvolosa sempre più scura.

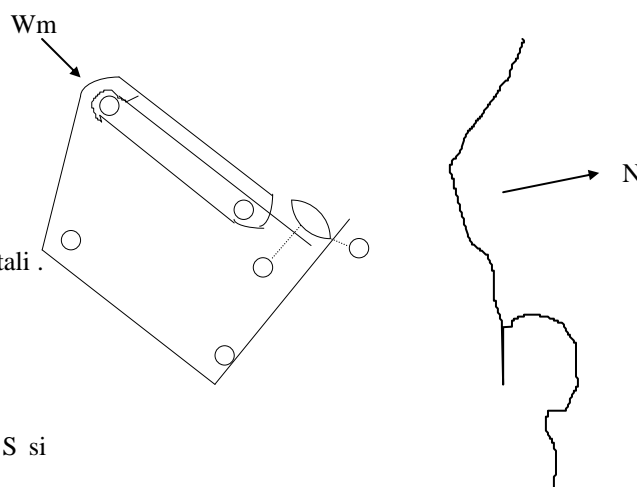
Alla partenza il vento aumenta di intensità e soffia a 6-7 m/s con rinforzi a 8 m/s.

Manca 1 minuto al segnale di partenza e tutte le barche si raggruppano in posizione 2.3-3.1. Tranne **Valentina Cigno** e **Maria Abbate** che si mantengono sotto la barca Comitato in posizione 1.1. Probabilmente tengono conto della variazione registrata nell'ultima ora ma non considerano la massa nuvolosa in avvicinamento dal settore sinistro sopravvento al campo né delle raffiche che provengono più frequenti da quella stessa parte.

Nell'ultima metà della prima bolina il vento "crolla": buchi di vento ed oscillazioni imprevedibili rende difficilissimo il comportamento da tenere in avvicinamento alla boa. Virare sugli scarsi semplicemente non paga sempre perché spesso occorre dirigersi verso le zone in cui c'è più vento prima di portarsi sul bordo di avvicinamento alla **boa 1**, che viene girata con quest'ordine:

<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>	<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>
1. Brouwer	NED 719			11. Poulie	NED 637		
2. Matthisse	NED 6	-5"		12. Smidova	CZE 5		
3. Bronicka	POL 52	-18"		13. Van Cauteren	BEL 890		
4. Castel	FRA 541	-20"		<b>14. Cigno</b>	<b>ITA 1083</b>		
5. Glinkievic	POL 9	-30"		<b>15. Barbarossa</b>	<b>ITA 1107</b>		
6. Powarzynski	GER 1	-39"		16. Cesky	AUT 116		
7. Wetzel	GER 1379	-40"		<b>17. Nevierov</b>	<b>ITA 1</b>		
<b>8. Calligaris</b>	<b>ITA 1108</b>	<b>-50"</b>		18. Blasy	AUT 112		
<b>9. Bogatec</b>	<b>ITA 1079</b>	<b>-52</b>		19. Kobylkova	BLR 1		
10. De Koning	NED 711	-1'		20. Wiedner	AUT 66		

Alle spalle delle prime due la maggior parte del gruppo imposta la poppa sul centro sinistra, nonostante la direzione della corrente ed i principali rinforzi consiglierebbero una ben diversa scelta. Da qui il motivo di un generale stravolgimento delle posizioni al passaggio della **boa 4** di poppa:



<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>	<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>
1. Matthisse	NED 6		+1	11. Bronicka	POL 52	-54"	-8
2. Brouwer	NED 719	-1"	-1	<b>12. Cigno</b>	<b>ITA 1083</b>	<b>-1'</b>	<b>+2</b>
3. Vinck	BEL 886	-12"	+19	13. Wetzel	GER 1379	>-1'	-6
4. Cesky	AUT 116	-14"	+12	14. Poulie	NED 637		-3
5. Castel	FRA 541	-23"	-1	<b>15. Nevierov</b>	<b>ITA 1</b>		<b>+2</b>
6. De Koning	NED 711	-26"	+4	16. Van Cautern	BEL 890		-3
<b>7. Bogatec</b>	<b>ITA 1079</b>	<b>-27"</b>	<b>+2</b>	17. Smidova	CZE 5		-5
<b>8. Calligaris</b>	<b>ITA 1108</b>	<b>-38"</b>	<b>0</b>	18. Kobylkova	BLR 1		+1
9. Glinkievic	POL 9	-42"	-4	19. Blasy	AUT 112		-1
10. Powarzynski	GER 1	-48"	-4	20. Ledder	GER 1415		+?

Nella seconda bolina il vento si presenta ancora più instabile: a volte arrivano refoli di vento di intensità superiore ai 3 m/s. In altri momenti il vento scende al di sotto dei 2 m/s, il tutto accompagnato da salti fino a 50°. Basta un bordo sbagliato - particolarmente in avvicinamento alla boa di bolina - per perdere (o guadagnare) parecchi metri e secondi preziosi dagli avversari. Così alla fine della bolina chi si è tenuto sul centro destra ha potuto guadagnare (come la De Koning - NED 711) mentre chi ha continuato a mantenersi sul settore sinistro ha perso fortemente (come la Matthisse - NED 6). Per questo motivo le posizioni, alla **boa 1**, mutano ulteriormente nel modo seguente :

<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>	<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>
1. De Koning	NED 711		+5	11. Kobylkova	BLR 1		+7
2. Brouwer	NED 719	-15"	0	<b>12. Bogatec</b>	<b>ITA 1079</b>	<b>1'32"</b>	<b>-5</b>
3. Castel	FRA 541	-34"	+2	<b>13. Nevierov</b>	<b>ITA 1</b>	<b>1'40"</b>	<b>+2</b>
4. Matthisse	NED 6	-43"	-3	14. Cesky	AUT 116		-10
5. Vinck	BEL 886	-50"	-2	<b>15. Cigno</b>	<b>ITA 1083</b>		<b>-3</b>
6. Van Cauteren	BEL 890	-1'	+10	16. Giakoumidou	GRE 217		+5
7. Powarzynski	GER 1	>-1'	+3	17. Wetzel	GER 1379		-4
8. Glinkiewicz	POL 9		+1	18. Bronicka	POL 52		-7
9. Smidova	CZE 5		+8	19. Poulie	NED 637		-5
<b>10. Calligaris</b>	<b>ITA 1108</b>	<b>1'20"</b>	<b>-2</b>				

Il persistere delle zone di bonaccia porta ad ulteriori modifiche nelle posizioni già al termine della poppa. Sul lato d'arrivo, poi, l'allineamento particolarmente favorevole in barca porta ad altre variazioni proprio in fase di arrivo. Così la De Koning perde il primo posto a vantaggio della Brouwer che si avvede in tempo della posizione "storta" della linea.

Le variazioni nelle posizioni ai vari passaggi in boa ed all'arrivo permettono di capire le condizioni di estrema irregolarità del campo in cui si è corso e delle difficoltà di dare una qualsiasi interpretazione razionale alla scelta della rotta. Per riportare le parole dette da qualcuno al termine della manifestazione, forse si avrebbero avuto migliori risultati regatando senza usare la bussola ma affidandosi più all'istinto che alla logica:

<b>BOA 1</b>	<b>BOA 4</b>	<b>BOA 1</b>	<b>ARRIVO</b>	<b>N° VELICO</b>
1. NED 719				1. NED 719
2. NED 6				2. NED 711
3. POL 52				3. FRA 541
4. FRA 541				4. BEL 886
5. POL 9				5. NED 6
6. GER 1				6. BEL 890
7. GER 1379				7. GER 1
8. <b>ITA 1108</b>				8. POL 9
9. <b>ITA 1079</b>				9. <b>ITA 1079</b>
10. NED 711				10. <b>ITA 1108</b>
11. NED 637				11. CZE 5
12. CZE 5				12. <b>ITA 1083</b>
13. BEL 890				13. <b>ITA 1</b>
14. <b>ITA 1083</b>				14. AUT 116
15. <b>ITA 1107</b>				15. GRE 217

**Martedì 24 marzo** - Le condizioni del vento e del mare non consentono di uscire. Tutto viene rinviato all'indomani.

**Mercoledì 25 marzo - 2^ PROVA -**

Ora prevista per la partenza: 11.06

Ora effettiva di partenza: 13.27

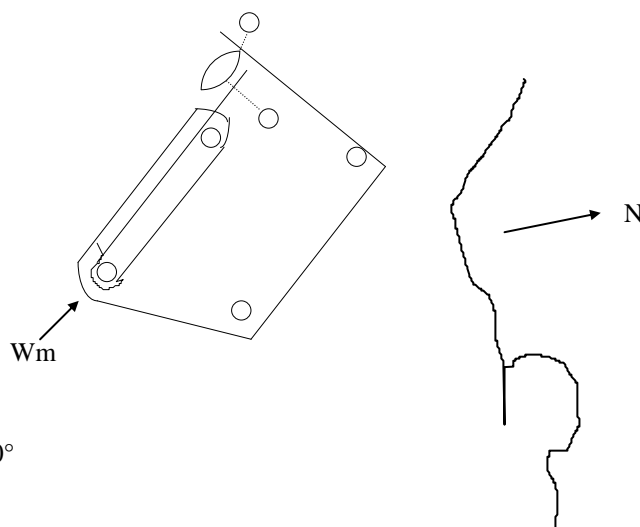
Alle ore 11.00 sulla linea di partenza abbiamo:

Calma di vento

Corrente = 125° 20 m/min.

Onda montante da 310° 1-2

Le previsioni indicano che dovrebbe entrare vento da NW.



Alle 12.15 sul campo dei 470 (2 miglia circa a NW rispetto al nostro) il vento comincia a stendersi da 020° (da terra).

Alle 13.25 abbiamo:

Vento da 130°-150°, 2 m/s (con qualche leggero rinforzo sui 4 m/s)

Corrente = 125° 15 m/min. (in diminuzione. Effetto dello stato del mare?).

Onda = 310° 1.

La linea di partenza è posizionata per un vento medio da 140°. Al momento del segnale il settore favorevole appare essere quello di destra: il vento tende a rinfrescare ed a saltare da quella parte.

L'austriaca **Cesky D.** (AUT 116) si tiene in posizione 1.1, proprio sotto la barca C. di R., dall'ultimo mezzo minuto. **Mastalli** (ITA 1074) è ancora all'esterno della linea (a dritta della barca C. di R.). Parte con qualche secondo di ritardo ma con la barca alla massima velocità e con sufficiente spunto per superare gli iniziali "buchi" di vento. **Cigno** (ITA 1083) è decisamente in ritardo e per di più coperta (3^ fila) quindi senza possibilità di essere almeno veloce e, anziché cercare di allungarsi per acquisire velocità, si impegna in una serie di virate che la fermano ancora di più. **Nevierov** (ITA 1) parte in posizione 1.3.

A metà bolina è ancora conveniente sfruttare il settore di centro destra: il vento medio si mantiene sui 140° con rinforzi sempre più frequenti (4 m/s) provenienti da destra. Ma nell'ultimo quarto la situazione si capovolge: salti e refoli vengono più frequentemente da sinistra.

Alla **boa 1** questa è la situazione:

<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>	<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>
1. <b>Bogatec</b>	<b>ITA 1079</b>			8. Cesky	AUT 116	-1'50"	
2. Brouwer	NED 719	-5"		9. Castel	FRA 541	-207"	
3. <b>Mastalli</b>	<b>ITA 1074</b>	<b>-21"</b>		10. Powarzynski	GER 1		
4. <b>Calligaris</b>	<b>ITA 1108</b>	<b>-51"</b>		11. De Koning	NED 711		
5. Matthisse	NED 6	-1'12"		12. Van Cauteren	BEL 890		
6. Kobylkova	BLR 1	-1'35"		<b>13. Pignolo</b>	<b>ITA 1053</b>		
7. <b>Nevierov</b>	<b>ITA 1</b>	<b>-1'40"</b>		<b>14. Abbate</b>	<b>ITA 1068</b>		

A 100 metri dalla **boa 4** il vento cala quasi del tutto ed i tempi nei distacchi si dilatano di conseguenza:

<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>
1. <b>Bogatec</b>	<b>ITA 1079</b>		0
2. Brouwer	NED 719	-9"	0
3. <b>Mastalli</b>	<b>ITA 1074</b>	<b>-1'15"</b>	0
4. <b>Calligaris</b>	<b>ITA 1108</b>	<b>-1'55"</b>	0
5. Matthisse	NED 6	-3'35"	0
6. Cesky	AUT 116	-3'55"	+2
7. Kobylkova	BLR 1	-4'	-1
8. <b>Nevierov</b>	<b>ITA 1</b>		-1

Dopo il passaggio, **Bogatec** (ITA 1079) si porta sul centro sinistra; **Brouwer** (NED 719) sul settore opposto; **Mastalli** (ITA 1074) pure sul centro sinistra. Due bordi di una cinquantina di metri ciascuno sono sufficienti a quest'ultima per annullare tutto lo svantaggio dall'olandese ed al primo incrocio si presentano insieme, pur se la **Brouwer** con mure a dritta ha ancora la possibilità di passare avanti.

L'onda lunga da poppa crea delle difficoltà ad alcune nostre ragazze o, forse, non viene considerata come possibile elemento da sfruttare. **Matthisse** (NED 6) si avvicina e supera **Calligaris** (ITA 1108) da sottovento.

Dopo un quarto di questa bolina un salto deciso del vento a sinistra rende il lato mono bordo, per cui l'unica cosa che conta diventa esclusivamente la velocità della barca.

Al secondo passaggio della **boa 1** di bolina questo è l'ordine:

<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>
<b>1. Bogatec</b>	<b>ITA 1079</b>		<b>0</b>
<b>2. Mastalli</b>	<b>ITA 1074</b>	<b>-18"</b>	<b>+1</b>
3. Brouwer	NED 719	-1'11"	-1
4. Matthisse	NED 6	-4'	+1
5. Cesky	AUT 116		+1
<b>6. Calligaris</b>	<b>ITA 1108</b>		<b>-2</b>
7. Glinkiewicz	POL 9		+8

Le prime tre si tengono sufficientemente alte, anche in funzione della corrente, per arrivare di bordo alla **boa 2**. **Bogatec** (ITA 1079), tenutasi poco più bassa di **Mastalli** (ITA 1074) per tenere controllata anche **Brouwer** (NED 719), non può navigare con sufficiente potenza e velocità e perde la prima posizione. Le altre, a causa di un ulteriore salto del vento a sinistra, sono costrette a bordeggiare per arrivare in boa:

<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>
<b>1. Mastalli</b>	<b>ITA 1074</b>		<b>+1</b>
<b>2. Bogatec</b>	<b>ITA 1079</b>	<b>-10"</b>	<b>-1</b>
3. Brouwer	NED 719	-15"	0
4. Matthisse	NED 6	-1'12"	0
5. Cesky	AUT 116	-1'28"	0
6. Glinkiewicz	POL 9		+1
<b>7. Calligaris</b>	<b>ITA 1108</b>	<b>-2'10"</b>	<b>-1</b>

Alle loro spalle il gruppo si "sgrana" ed alla **boa 3** la situazione si definisce abbastanza chiaramente. Le continue variazioni nell'intensità del vento dilatano o comprimono di volta in volta i distacchi:

<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>	<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>
<b>1. Mastalli</b>	<b>ITA 1074</b>	<b>0</b>		6. Glinkiewicz	POL 9	-1'11"	0
<b>2. Bogatec</b>	<b>ITA 1079</b>	<b>-6"</b>	<b>0</b>	<b>7. Calligaris</b>	<b>ITA 1108</b>	<b>-1'22"</b>	<b>0</b>
3. Brouwer	NED 719	-14"	0	<b>8. Abbate</b>	<b>ITA 1068</b>	<b>-1'40"</b>	*
4. Matthisse	NED 6	-37"	0	<b>9. Barbarossa</b>	<b>ITA 1107</b>	<b>-1'45"</b>	*
5. Cesky	AUT 116	-55"	0	10. Powarzynski	GER 1		*

\* sono uscite dal gruppo che aveva girato la boa precedente. Difficile stabilire le barche recuperate.

Il vento rinforza alla fine della poppa e per quasi tutto il traverso d'arrivo. **Abbate** (ITA 1068) si "distrae" un po' troppo spesso dalla conduzione della barca e non controlla le avversarie. Pecca ancora un poco di ingenuità ma la sensibilità che mostra nella conduzione è molto buona. Se saprà avere la costanza di "costruirsi" progressivamente senza cercare di bruciare troppo le tappe potrebbe arrivare a risultati interessanti. Per il momento, trovandosi nell'età dello sviluppo, sarà opportuno che si concentri prevalentemente sulla preparazione fisica curando l'aspetto preventivo (per schiena ed articolazioni) fino ad arrivare a lavorare bene sulla resistenza (quando sarà più opportuno). Purtroppo impegni di studio le impediscono di partecipare anche alle prove successive, comunque è sicuramente da valutare positivamente la passione e l'impegno che fino ad oggi ha mostrato.

### Giovedì 26 marzo - 3<sup>^</sup> PROVA -

Ora prevista per la partenza: 11.06

Ora effettiva di partenza: 12.16

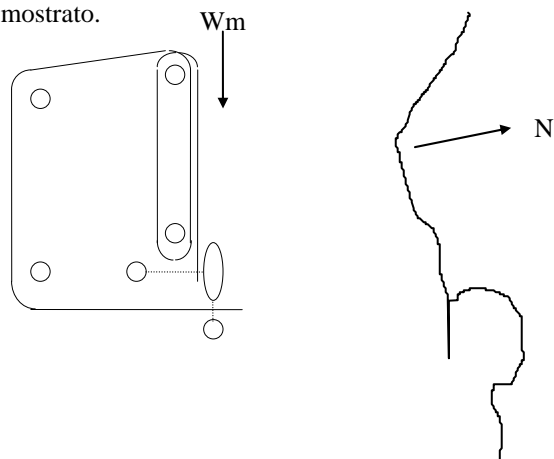
Alle 12.00 sulla linea di partenza le condizioni sono le seguenti:

Vento medio = 295° < 2 m/s (poi 3-4 m/s)

Corrente = 0

Nell'ultima ora il vento ha continuato a girare a destra, non progressivamente ma "per salti".

Su tutto il campo ci sono molti buchi di vento.



I Finn, partiti subito prima di noi, hanno avuto un salto netto di vento di -10°. Sembra che verso il settore sinistro arrivino più rinforzi: i Finn portatisi da quella parte navigano in un canale d'aria, mentre chi si è diretto verso destra si trova in bonaccia.

L'olandese **Brouwer** (NED 719) parte in boa e sembra volersi portare decisamente a sinistra, verosimilmente per raggiungere quel canale di vento. Invece, fatti una cinquantina di metri, vira e tira un lungo bordo mure a sinistra.

Più all'interno della linea, in posizione 3.2 e 3.1, si trovano rispettivamente **De Koning** (NED 711), **Bogatec** (ITA 1079) e **Calligaris** (ITA 1108). Al centro - in 2.3 e 2.2 - **Mastalli** (ITA 1074) e **Matthisse** (NED 6).

L'instabilità del vento parrebbe consigliare di impostare la tattica virando sugli scarsi e mantenendosi centrali. Viceversa, probabilmente per l'incostanza della sua intensità, l'impostazione più opportuna si è rivelata quella di mantenere un bordo lungo mure a sinistra fino quasi alla *lay line*, trascurando i salti di vento ma concentrandosi quasi esclusivamente sulla velocità.

Anche il settore sinistro, all'inizio apparentemente favorevole, si rivela scelta perdente. Il vento avuto pochi minuti prima dai Finn ha cambiato caratteristiche e l'unica proveniente da sinistra che riesce a girare con i primi la **boa 1** è l'austriaca **Cesky** (AUT 116):

<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>	<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>
1. Van Cauteren	BEL 890			10. Smidova	CZE 5		
2. De Koning	NED 711	-10"		11. Castel	FRA 541		
3. Matthisse	NED 6	-12"		12. Glinkiewicz	POL 9		
4. Cesky	AUT 116	-14"		<b>13. Bogatec</b>	<b>ITA 1079</b>		
5. Bronicka	POL 52	-20"		<b>14. Cigno</b>	<b>ITA 1083</b>		
6. Vinck	BEL 886	-30"		<b>15. Pignolo</b>	<b>ITA 1053</b>		
7. Brouwer	NED 719	-37"		<b>16. Mastalli</b>	<b>ITA 1074</b>		
<b>8. Barbarossa</b>	<b>ITA 1107</b>	<b>-45"</b>		17. Kalinina	UKR 7		
9. Powarzynski	GER 1	>1'		<b>18. Calligaris</b>	<b>ITA 1108</b>		

La flotta segue tre rotte distinte nella poppa. Fra tutte:

<b>Cigno, Pignolo, Nevierov, Cesky</b>	a destra (verso il largo)
<b>Bogatec, Mastalli, Calligaris</b>	centrali
<b>Barbarossa, Brouwer</b>	a sinistra (verso terra)

Persistono i canali di vento, meno frequenti nel settore più verso costa (sinistro). Alla **boa 4** girano:

<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>	<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>
1. Cesky	AUT 116		+3	10. Glinkiewicz	POL 9		+2
2. Matthisse	NED 6	-7"	+1	11. Brouwer	NED 719		-4
3. De Koning	NED 711	-8"	-1	<b>12. Bogatec</b>	<b>ITA 1079</b>	<b>-1'07"</b>	<b>+1</b>
4. Van Cauteren	BEL 890	-15"	-3	<b>13. Barbarossa</b>	<b>ITA 1107</b>	<b>-1'19"</b>	<b>-5</b>
5. Bronicka	POL 52	-30"	0	<b>14. Cigno</b>	<b>ITA 1083</b>	<b>-1'20"</b>	<b>0</b>
6. Vinck	BEL 886	-47"	0	<b>15. Calligaris</b>	<b>ITA 1108</b>	<b>-1'34"</b>	<b>+3</b>
7. Smidova	CZE 5		+3	<b>16. Mastalli</b>	<b>ITA 1074</b>	<b>-1'50"</b>	<b>0</b>
8. Castel	FRA 541		+3	<b>17. Pignolo</b>	<b>ITA 1053</b>	<b>-1'51"</b>	<b>-2</b>
9. Powarzynski	GER 1		0	<b>18. Nevierov</b>	<b>ITA 1</b>	<b>-1'52"</b>	<b>+1</b>

La seconda bolina è confusa quanto la prima. La migliore opportunità consiste nell'allungare il bordo mure a sinistra dopo essere "saliti" una cinquantina di metri con mure a dritta dopo la boa sottovento. Quindi arrivare quasi in *lay line* "contenendo" al massimo i bordi necessari a rientrare verso il centro.

Risulta evidente, se mai ci fosse stato bisogno di conferma, che il nostro campo di regata, situato fra quello dei 470 a NW e dei Laser/49er ad E resta influenzato da venti diversi, ora dell'uno ora dell'altro campo.

**Barbarossa** (ITA 1107) conduce una bolina impeccabile, rimediando abbondantemente a quanto perso di poppa.

Alla **boa 2** di lasco passano:

<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>	<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>
1. Cesky	AUT 116		0	10. Glinkiewicz	POL 9		0
2. Van Cauteren	BEL 890	-3"	+2	11. Powarzynski	GER 1		-2
3. Matthisse	NED 6	-35"	-1	12. Brouwer	NED 719		-1
4. De Koning	NED 711	-39"	-1	<b>13. Calligaris</b>	<b>ITA 1107</b>	<b>-1'53"</b>	<b>+2</b>
<b>5. Barbarossa</b>	<b>ITA 1107</b>	<b>-47"</b>	<b>+8</b>	<b>14. Cigno</b>	<b>ITA 1083</b>	<b>-2'06"</b>	<b>0</b>
6. Smidova	CZE 5	-56"	+1	<b>15. Bogatec</b>	<b>ITA 1079</b>		<b>-3</b>
7. Vinck	BEL 886	-58"	-1	<b>16. Nevierov</b>	<b>ITA 1</b>		<b>+2</b>
8. Bronicka	POL 52	>1'	-3	<b>17. Mastalli</b>	<b>ITA 1074</b>		<b>-1</b>
9. Castel	FRA 541		-1	<b>18. Pignolo</b>	<b>ITA 1053</b>		<b>-1</b>

Le prime dieci scendono di poppa dirigendosi verso la boa sbagliata (la 4 invece della 3)!

Mantengono il piazzamento nelle prime dieci modificando però le loro posizioni al passaggio della **boa 3**:

<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>	<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>
1. Cesky	AUT 116		0	10. Bronicka	POL 52		-2
2. Van Cauteren	BEL 890	-16"	0	11. Powarzynski	GER 1		0
3. De Koning	NED 711	-33"	+1	<b>12. Cigno</b>	<b>ITA 1083</b>	<b>-1'15"</b>	<b>+2</b>
4. Castel	FRA 541		+5	13. Brouwer	NED 719		-1
5. Matthisse	NED 6		-2	<b>14. Calligaris</b>	<b>ITA 1107</b>	<b>-1'23"</b>	<b>+2</b>
6. Smidova	CZE 5		0	<b>15. Bogatec</b>	<b>ITA 1079</b>	<b>-1'33"</b>	<b>0</b>
<b>7. Barbarossa</b>	<b>ITA 1107</b>	<b>-51"</b>	<b>-2</b>	<b>16. Nevierov</b>	<b>ITA 1</b>		<b>0</b>
8. Glinkiewicz	POL 9		+2	17. Giakoumidou	GRE 217		?
9. Vinck	BEL 886		-2	<b>18. Mastalli</b>	<b>ITA 1074</b>		<b>-1</b>

Il vento tende a stabilizzarsi sui 5 m/s con una direzione media di 270°. L'ultimo traverso diventa così una bolina larga con grande vantaggio degli equipaggi più pesanti. Le nostre leggere si limitano, mi sembra, a tenere il vang sufficientemente lasco per scaricare l'eccesso di potenza. In linea teorica l'azione è corretta, ma in presenza di onda - come nel caso in specie - limita troppo le prestazioni. Forse avrebbe potuto essere più opportuno navigare con la prua un poco più alta rispetto alla rotta per l'arrivo, con il profilo della vela meno svergolato e la deriva molto sollevata: la vela avrebbe mantenuto la sua potenza e la deriva sollevata avrebbe comunque consentito, lasciando che la barca scarrocciasse, di tenere l'assetto.

Questi, **all'arrivo**, i distacchi delle nostre:

<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>	<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>
1. Cesky	AUT 116		0	10. Vinck	BEL 886		-1
2. Van Cauteren	BEL 890	-14"	0	11. Bronicka	POL 52		-1
3. De Koning	NED 711		0	<b>12. Cigno</b>	<b>ITA 1083</b>	<b>-58"</b>	<b>0</b>
4. Smidova	CZE 5		+2	13. Brouwer	NED 719		0
5. Matthisse	NED 6		0	<b>14. Bogatec</b>	<b>ITA 1079</b>	<b>-1'12"</b>	<b>+1</b>
<b>6. Barbarossa</b>	<b>ITA 1107</b>	<b>-33"</b>	<b>+1</b>	<b>15. Calligaris</b>	<b>ITA 1107</b>	<b>-1'15"</b>	<b>-1</b>
7. Castel	FRA 541		-3	<b>16. Nevierov</b>	<b>ITA 1</b>	<b>-1'42"</b>	<b>0</b>
8. Glinkiewicz	POL 9		0	17. Giakoumidou	GRE 217		0
9. Powarzynski	GER 1		+2	<b>18. Mastalli</b>	<b>ITA 1074</b>		<b>-1</b>

#### 4^ PROVA -

Il campo viene messo per 270°, direzione del "nuovo" vento medio.

Le olandesi **Brouwer** (NED 719) e **Matthisse** (NED 6) partono in boa. **Calligaris** (ITA 1107) parte in posizione opposta, sotto il C. di R., poi vira subito ed imposta un bordo mure a sinistra lungo poco meno di metà bolina.

Al primo incrocio i gruppi tenutisi inizialmente agli estremi sono avanti. Chi ha pensato di virare sugli scarsi con bordeggio centrale si è nuovamente trovato indietro. Oggi, come il primo giorno, è probabilmente più opportuno affidarsi all'istinto e soprattutto alla velocità della barca piuttosto che alla geometria del percorso.

Alla **boa 1** si presentano:

<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>	<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>
1. Matthisse	NED 6			<b>7. Cigno</b>	<b>ITA 1083</b>	<b>-53"</b>	
<b>2. Nevierov</b>	<b>ITA 1</b>	<b>-30"</b>		<b>8. Barbarossa</b>	<b>ITA 1107</b>	<b>-1'</b>	
3. Brouwer	NED 711	-31"		9. Castel	FRA 541		
<b>4. Calligaris</b>	<b>ITA 1108</b>	<b>-43"</b>		10. Cesky	AUT 116		
5. Powarzynski	GER 1			11. Wetzell	GER 1379		
<b>6. Bogatec</b>	<b>ITA 1079</b>	<b>-52"</b>		12. Glinkiewicz	POL 9		

Alla **boa 4** girano:

<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>	<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>
1. Matthisse	NED 6		0	<b>7. Cigno</b>	<b>ITA 1083</b>	<b>-49"</b>	<b>0</b>
2. Brouwer	NED 719	-8"	+1	8. Glinkiewicz	POL 9	-56"	+4
<b>3. Nevierov</b>	<b>ITA 1</b>	<b>-22"</b>	<b>-1</b>	9. Castel	FRA 541	-1'	0
<b>4. Bogatec</b>	<b>ITA 1079</b>	<b>-28"</b>	<b>+2</b>	<b>10. Barbarossa</b>	<b>ITA 1107</b>	<b>-1'05"</b>	<b>-2</b>
<b>5. Calligaris</b>	<b>ITA 1108</b>	<b>-33"</b>	<b>-1</b>	11. Cesky	AUT 116	-1'10"	-1
6. Powarzynski	GER 1	-44"	-1	12. Wetzell	GER 1379	-1'25"	-1

La seconda bolina vede modificarsi decisamente le condizioni: il settore sinistro è nettamente favorevole e, una volta raggiunto, diventa "opportuno" sfruttare tutti gli scarsi senza allungarsi troppo sui vari bordi. Il vento rinforza a 6-8 m/s.

Le osservazioni che si riportano, e che naturalmente anche le nostre ragazze hanno notato dopo ogni giorno di regata, sono solo **analisi a posteriori**. Nessuna indicazione particolare ho potuto notare che potesse far prevedere in qualche modo anche solo approssimativamente il comportamento del vento. L'esposizione che si va facendo ne è un esempio piuttosto eclatante. Paradossalmente, stando alle posizioni ed ai distacchi ai giri di boa, la giornata che ha presentato "sorprese" tutto sommato prevedibili (e previste, dal momento che le posizioni di testa in quell'occasione non sono mai state stravolte) è stata la terza (prova numero 2).

Al secondo passaggio della **boa 1** la situazione è:

<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>	<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>
1. Matthisse	NED 6		0	7. Cesky	AUT 116	-1'45"	+4
2. Brouwer	NED 719	-34"	0	8. Glinkiewicz	POL 9	-1'50"	0
3. Powarzynski	GER 1	-1'09"	+3	<b>9. Cigno</b>	<b>ITA 1083</b>	<b>-1'58"</b>	<b>-2</b>
<b>4. Nevierov</b>	<b>ITA 1</b>	<b>-1'21"</b>	<b>-1</b>	10. Castel	FRA 541		-1
<b>5. Bogatec</b>	<b>ITA 1079</b>	<b>-1'27"</b>	<b>-1</b>	<b>11. Calligaris</b>	<b>ITA 1108</b>	<b>-2'</b>	<b>-6</b>
6. Wetzell	GER 1379	-1'33"	+6	12. Bronicka	POL 52		+2

Nella poppa **Bogatec** (ITA 1079) si tiene sul settore di centro sinistra (verso terra), quando in quelle precedenti (anche della 3<sup>a</sup> prova) si era rivelata migliore la scelta opposta. Perde quattro barche (due ne recupererà nel traverso di arrivo). Difficile, comunque, in una giornata come questa stabilire in anticipo il comportamento più opportuno da tenere.

#### 5<sup>a</sup> PROVA -

Appena partiti i Finn il vento salta 50° sulla destra (!!!). La bolina diventa un lato mono bordo ed una pura questione di peso e resistenza fisica.

Unica osservazione minimamente rilevante, prima della partenza la francese **Castel** ha cambiato vela, da Toni Tio a Russo, per conto mio esageratamente piatta. Se non ci fosse stata onda avrebbe anche potuto sortire degli effetti utili, ma nelle condizioni di oggi occorreva comunque avere della potenza, possibilmente concentrata in basso, per avere spunto sull'onda.

Buoni spunti da **Pignolo** (ITA 1053) che però si deve autopenalizzare in partenza e non riesce a recuperare abbastanza. L'alternanza di rendimento dimostrata è in buona parte dovuta all'ancora scarsa abitudine nell'uso della sua nuova vela Toni Tio. Spero che al Raduno di Monfalcone la presenza di Emanuele Dufour, che per la terza stagione sta usando vele Toni Tio, le sia di aiuto per ottenere significativi miglioramenti.

### Venerdì 27 marzo - 6^ PROVA -

Ora prevista per la partenza: 11.06

Ora effettiva della partenza: 12.46

Nella zona della partenza i valori rilevati sono:

Vento medio = 280° 2-3 m/s

Corrente = 265° 3 m/min.

Alla partenza dei Finn la linea si presenta con buono in boa. Dopodiché il gruppo si “spacca” in due: uno decisamente a sinistra e l’altro decisamente a destra. Quale sarà il settore più favorevole?

Il vento ha un nuovo calo, va sotto i 2 m/s di intensità, e riprende solo al momento della nostra partenza.

**Calligaris** (ITA 1108) parte in centro linea, vira subito e si porta su mure a sinistra. **Barbarossa** (ITA 1107) in posizione 1.3 compie la stessa scelta. Ci si aspetta che il vento si comporti come ieri e, quindi, che anche strategia e tattica vadano impostate nello stesso modo. C’è una sostanziale differenza, però, rispetto alla scorsa giornata: la foschia sulla costa che oggi impedisce di vedere il contorno delle montagne all’interno. Il vento non salirà come è invece avvenuto ieri.

**Bogatec** (ITA 1079) “perde” già la prova con una ...partenza da dimenticare.

**Mastalli** (ITA 1074) imposta il primo bordeggiamento sul centro destra poi va a chiudere al centro (a circa un quarto della bolina). Fin qui tutto bene, incrocia a prua delle olandesi **Brouwer** (NED 719) e **De Koning** (NED 711). In lontananza si vedono i Finn che dal settore sinistro del campo vanno verso la boa con le prue molto alte; quelli del settore destro prendere un deciso scarso con le stesse mura, virare e andare verso la boa pure con le prue molto alte. Da qui la scelta cruciale: attraversare il campo e portarsi sul settore sinistro o virare ed allungare il bordo con mure a sinistra - ciò che ieri aveva dato i migliori frutti - ? “Purtroppo” sceglie il settore di centro destra che oggi, al contrario, non renderà.

Compiuta la prima bolina in 21 minuti il passaggio alla **boa 1** vede:

<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>	<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>
1. Castel	FRA 541			<b>7. Cigno</b>	<b>ITA 1083</b>	<b>-1’18”</b>	
2. Kalinina	UKR 17	-15”		<b>8. Calligaris</b>	<b>ITA 1108</b>	<b>-1’19”</b>	
3. Matthisse	NED 6	-39”		9. Cesky	AUT 116	-1’31”	
<b>4. Pignolo</b>	<b>ITA 1053</b>	<b>-57”</b>		10. Glinkiewicz	POL 9	-1’43”	
5. Van Cauteren	BEL 890	-1’05”		11. De Koning	NED 711	-1’48”	
6. Smidova	CZE 5	-1’10”		12. Poulie	NED 637	-2’	

Fra le ultime a girare la boa **Brouwer** (NED 719) e **Bogatec** (ITA 1079). La prima scende di poppa tenendosi decisamente a destra (verso il largo). La seconda più centrale o, al limite, sul centro sinistra.

La poppa dura 14 minuti. **Boa 4:**

<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>	<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>
1. Castel	FRA 541		0	7. Glinkiewicz	POL 9	-1’30”	+3
<b>2. Cigno</b>	<b>ITA 1083</b>	<b>-48”</b>	+5	8. Van Cauteren	BEL 890	-1’37”	-3
3. Smidova	CZE 5	-57”	+3	<b>9. Calligaris</b>	<b>ITA 1108</b>	<b>-1’42”</b>	<b>-1</b>
4. Kalinina	UKR 17	-1’03”	-2	<b>10. Pignolo</b>	<b>ITA 1053</b>	<b>-1’50”</b>	<b>-6</b>
5. Matthisse	NED 6	-1’14”	-2	11. Cesky	AUT 116	-1’52”	-2
6. De Koning	NED 711	-1’15”	+5	12. Bronicka	POL 52	-2’49”	?

**Pignolo** (ITA 1053) è troppo statica, per questo di poppa quasi sempre si trova a predere. Le straniere hanno un concetto molto più ...*liberal* del pompaggio “ammissibile”.

La seconda bolina, decisamente più veloce della prima (poco più di 15 minuti) vede ancora modificate le posizioni al passaggio della **boa 1:**

<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>	<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>
1. Castel	FRA 541		0	7. Cesky	AUT 116	-2’21”	+4
2. Smidova	CZE 5	-59”	+1	8. Van Cauteren	BEL 890	-2’23”	0
3. Matthisse	NED 6	-1’40”	+2	9. Kalinina	UKR 17	-2’41”	-5
<b>4. Cigno</b>	<b>ITA 1083</b>	<b>-1’53”</b>	<b>-2</b>	<b>10. Calligaris</b>	<b>ITA 1108</b>	<b>-2’43”</b>	<b>-1</b>
5. De Koning	NED 711	-2’	+1	11. Kobylkova	BLR 1	-3’20”	?
6. Glinkiewicz	POL 9	-2’03”	+1	12. Bronicka	POL 52	-3’29”	0

Per il resto non si hanno mutamenti di rilievo, se non il “sorpasso” della ragazza ucraina da parte di **Calligaris** (ITA 1108) nell’ultimo lato e, naturalmente, le variazioni nei tempi dei distacchi dovuti più



che altro all'instabilità del vento. Si consideri che la seconda poppa è durata 26 minuti, ben 12 minuti più della precedente!

### 7^ PROVA -

Partenza alle ore 14.26

Il vento medio viene da 250°, 4-5 m/s

L'allineamento presenta un po' di buono verso la barca C. di R. ma resta incerto il settore favorevole (ammesso che ve ne sia uno) per il bordeggio.

**Calligaris** (ITA 1108), **Cesky** (AUT 116) e **Nevierov** (ITA 1) partono sotto la barca C. di R.. Un poco sottovento, ma sempre in quell'area, **Mastalli** (ITA 1074).

Molto buone le partenze di **Bogatec** (ITA 1079), **Cesky** (AUT 116) e **Mastalli** (ITA 1074), alla massima velocità al segnale ed in tempo giusto.

A dispetto della scelta operata da **Calligaris** (ITA 1108), **Cigno** (ITA 1083) - che fanno una pessima partenza, nettamente in ritardo - **Cesky** (AUT 116) e **Powarzynski** (GER 1) che si portano sul settore di destra del campo, esce di parecchie lunghezze davanti a tutta la flotta la polacca **Glinkiewicz** (POL 9) che ha allungato il bordo mure a dritta dopo la partenza (verso la boa) portandosi di gran lunga a sinistra di tutte le altre barche.

A metà bolina anche l'olandese **Brouwer** (NED 719) decide di andare a sinistra e taglia tutto il campo fino a giungere sulla *lay line*.

Dopo 19 minuti di bolina le barche girano la **boa 1** in quest'ordine:

<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>	<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>
1. Glinkiewicz	POL 9			<b>7. Nicolaj</b>	<b>ITA 1098</b>		
2. Vinck	BEL 886	-52"		8. Giakoumidou	GRE 217		
3. Van Caueren	BEL 890	- 1'		9. Matthisse	NED 6		
4. Brouwer	NED 719			10. Cesky	AUT 116		
5. Bronicka	POL 52			<b>11. Barbarossa</b>	<b>ITA 1107</b>		
<b>6. Bogatec</b>	<b>ITA 1079</b>	<b>-1'24"</b>		12.			

Di **Nicolaj** (ITA 1098) ho avuto poche occasioni di notare spunti interessanti nella manifestazione. Più che per carenze sue non sono proprio riuscito a dedicarle la dovuta attenzione. Un maggiore intervento, anche a terra, avrebbe forse potuto essere di stimolo per aiutarla a riuscire in regate che, tutto sommato, possono essere considerate più adatte alle sue caratteristiche fisiche e tecniche.

La poppa si conclude, per la prima, in 12 minuti circa. La "battaglia" è tutta alle sue spalle e lei può tranquillamente controllare di bolina ed allungarsi nelle portanti. Al passaggio della **boa 4** girano:

<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>	<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>
1. Glinkiewicz	POL 9		0	7. Van Caueren	BEL 890		-4
2. Brouwer	NED 719	-1'03"	+2	8.			
<b>3. Bogatec</b>	<b>ITA 1079</b>	<b>-1'22"</b>	<b>+3</b>	9.			
4. Vinck	BEL 886	-1'23"	-2	10.			
5. Bronicka	POL 52	-1'38"	0	11.			
6. Matthisse	NED 6	>2'	+3	12.			

Dopo la settima le barche arrivano abbastanza amucchiate. Irrilevante stabilire l'ordine dei passaggi. L'obiettivo per loro è poter uscire al più presto dalla confusione o addirittura riuscire ad evitarla.

Niente di importante per tre quarti della bolina. Solo negli ultimi bordi di avvicinamento alla boa sopravvento le condizioni mutano o, addirittura, si rovesciano. Occorre attraversare il campo per portarsi dalla parte opposta rispetto a quella in cui si aveva bordeggiato fino a quel momento.

Non poche posizioni vengono stravolte alla fine della seconda bolina (meno di 16 minuti di durata) al passaggio in **boa 1**:

<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>	<u>EQUIPAGGIO</u>	<u>N° VEL.</u>	<u>Dist.</u>	<u>Pos.</u>
1. Glinkiewicz	POL 9		0	8. Matthisse	NED 6	-2'25"	-2
2. Brouwer	NED 719	-1'10"	0	9. Castel	FRA541	-2'38"	?
3. Bronicka	POL 52	-1'54"	+2	<b>10. Calligaris</b>	<b>ITA 1107</b>	<b>-2'45"</b>	<b>?</b>
<b>4. Bogatec</b>	<b>ITA 1079</b>	<b>-2'</b>	<b>-1</b>	11. Poulie	NED 637		?
<b>5. Barbarossa</b>	<b>ITA 1107</b>	<b>-2'14"</b>	<b>+10</b>	12. Smidova	CZE 5		?
6. De Koning	NED 711	-2'15"	?	13. Drozdovskaia	BLR 7		?
7. Van Cauteren	BEL 890	-2'20"	0	<b>14. Nicolaj</b>	<b>ITA 1098</b>		<b>-4</b>

Alla fine **Bogatec** (ITA 1079) recupererà sulla polacca che la precede, ma non abbastanza per mantenere il terzo posto in classifica generale.

*Nonostante gli sforzi delle nostre ragazze il comportamento del vento è stato indecifrabile. Lo confermano le alternanze nelle posizioni, per quanto il gran "passo" e, soprattutto, la consumata esperienza delle due prime olandesi abbiano loro consentito il raggiungimento di piazzamenti (quasi) sempre nei primi dieci.*

*Purtroppo condizioni del genere favoriscono lo scoraggiamento e la delusione di non aver tratto almeno qualche indicazione utile su che cosa concentrare il lavoro di preparazione ed allenamento. Per questo motivo ho tenuto la relazione quasi sotto forma di "diario degli avvenimenti", nella speranza che una rilettura a mente fredda da una parte smorzi l'amarrezza per aver corso prove tutt'altro che esaltanti, dall'altra consenta di trovare qualche spunto di riflessione.*

*Come si sarà potuto notare i rilevamenti effettuati nelle varie prove si riferiscono tutte all'area di partenza. Questo perché con il gommone che molto gentilmente mi ha messo a disposizione l'organizzazione non sono stato in grado di muovermi celermente su tutto il campo per fare le dovute osservazioni. Del resto, viste le condizioni probabilmente non sarebbero state di grande aiuto o forse addirittura sarebbero state fonte di ulteriore confusione.*

